

Cluster 7 “CITTÀ SOCIALE”

Idea Progettuale n. 2

- Elementi descrittivi dell’idea progettuale

1. Titolo e durata (Titolo dell’idea progettuale ed eventuale acronimo. Soggetto/i capofila e soggetto/i partner. Durata espressa in mesi).

Titolo:

Forme dell’abitare e innovazione sociale: una frontiera per le politiche urbane

Capofila:

- Asp Città di Bologna
- Università di Bologna

Partner:

- Comune di Bologna
- Università di Bologna – prof. Maurizio Bergamaschi, docente di Sociologia dell’Ambiente e del Territorio, maurizio.bergamaschi@unibo.it; prof. Marco Castrignanò, docente di Sociologia dell’Ambiente e del Territorio, marco.castrignano@unibo.it; prof. Vando Borghi, docente di Sociologia dei Processi economici e del Lavoro, vando.borghi@unibo.it
- Acer Bologna

Durata: 12 mesi.

2. Responsabile dell’idea progettuale (Nome, cognome, qualifica, tel. e indirizzo e-mail).

ASP Città di Bologna:

- Luana Redaliè, assistente di Direzione, Responsabile progetti e innovazione
tel.: 051 6201492
e-mail: luana.redalie@aspbologna.it

3. Sintesi del progetto (*abstract*).

Nel corso degli ultimi anni, ASP Città di Bologna prima azienda pubblica erogatrice di servizi sociali alla persona nell’area metropolitana, con un patrimonio disponibile di circa 1.500 immobili e 2.000 ettari di terreno agricolo, è stata promotrice di iniziative di rilievo non solo locale, con lo scopo di riqualificare e valorizzare il

patrimonio immobiliare pubblico e al contempo di sperimentare interventi di welfare di comunità, incentrati su nuovi modelli di abitazione sociale.

Oltre alla gestione ordinaria di decine di condomini e centinaia di inquilini, ASP ha realizzato in collaborazione con altri partner pubblici (tra cui, Comune di Bologna e ACER) e del terzo settore, il primo co-housing rivolto ai giovani (Porto15, inaugurato a settembre 2017), un co-housing per i disabili (OASI di prossima apertura) e sta progettando un'esperienza di senior housing per anziani autosufficienti (progetto Santa Marta) e di residenzialità temporanea per immigrati e rifugiati (progetto Salus Space).

Nonostante l'alta differenziazione esistente tra le esperienze, non solo in termini di destinatari, ma di paradigmi teorici di riferimento e di *governance*, le diverse soluzioni residenziali sono accomunate dal filo rosso dell'innovazione strategica del welfare locale e dei servizi sociali. Esse non solo ampliano l'offerta di alloggi accessibili a porzioni sempre più vaste di popolazione colpite dalla recessione economica, ma si propongono come luoghi di coesione sociale il cui impatto positivo non si limita alla risposta al bisogno abitativo dei singoli beneficiari, ma si estende alla comunità più prossima e alla società cittadina in generale.

Il progetto di ricerca si focalizza su quelle forme di residenzialità sociale e pubblica – co-housing, social housing, nuove esperienze di gestione dell'ERP – che mettono al centro la comunità degli abitanti, la partecipazione attiva e l'autorganizzazione sociale. Oltre a rispondere alla crescente domanda di abitazioni accessibili, l'interesse per tali programmi ed esperienze in corso in molte città italiane è nella capacità generativa di valore sociale, cioè di creare nuove risorse che favoriscano la coesione sociale nel territorio di riferimento. La ricerca individua e analizza le prassi locali più significative in termini di innovazione sociale prodotta, con la finalità di comprendere le specificità di ogni approccio, i metodi e le pratiche adottate, l'efficacia, la sostenibilità e la trasferibilità di ogni esperienza. L'indagine ha la finalità non solo di dotare i partner promotori di strategie e strumenti con cui innovare le modalità di gestione del patrimonio pubblico a loro affidato, ma di promuovere nuovi modelli residenziali come elementi chiave delle politiche urbane sui temi dell'abitare e del welfare di comunità.

4. Finalità e risultati attesi.

A fronte di un generale aumento del disagio e della vulnerabilità sociale causati dalla crisi economica-finanziaria in atto e degli allarmanti scenari relativi proprio al settore abitativo particolarmente colpito dai suoi effetti, la ricerca si concentra sugli aspetti qualitativi delle soluzioni improntate, cioè sulla capacità da parte di chi offre alloggi sociali e accessibili di contrastare l'esclusione sociale attraverso la creazione di comunità di residenti. L'analisi dei processi di accompagnamento all'abitare (know-how, capacità, strumenti, governance, etc.) sarà finalizzata alla formulazione di raccomandazioni di policy e di strumenti orientati ad aiutare concretamente le città, i gestori di patrimonio pubblico e tutti gli attori interessati al tema, per

[urban@bo](http://www.urbanbo.urbanit.it)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

sviluppare progetti abitativi e modelli di gestione innovativi e farli uscire dalla nicchia in cui oggi vengono con interesse osservati.

● Obiettivi ed attività previste

1. Obiettivi finali.

La ricerca si articola nelle seguenti fasi e macro-attività:

Fase preparatoria. Attività di desk:

- Ricostruzione del contesto: l'abitare nelle agende urbane europee (il Patto di Amsterdam), i fabbisogni abitativi e le strategie di risposta in atto in Italia e a livello locale;
- Ricostruzione del dibattito (e dei riferimenti normativi) sull'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia sociale, sul co-housing, sul principio della mixité, etc.;
- Ricostruzione del dibattito teorico sull'innovazione, generatività e misurazione dell'impatto sociale;
- Raccolta delle linee guida e dei modelli di accompagnamento sociale all'abitare già disponibili in Italia.

Fase esplorativa. Attività di ricerca sul campo:

- Elaborazione del disegno della ricerca (domande della ricerca, costruzione della base empirica, delle tecniche e degli strumenti per la raccolta di informazioni);
- Individuazione delle esperienze e realizzazione degli Studi di Caso (n. 5).

Fase finale. Attività di organizzazione, analisi e reporting:

- Analisi comparata delle diverse tipologie e forme di residenzialità sociale (Studi di Caso);
- Analisi dell'innovazione sociale, dell'efficacia, della sostenibilità e della trasferibilità di ogni esperienza;
- Analisi ex-post di misurazione dell'impatto e della generatività sociale di ogni esperienza.

2. Prodotti finali e diffusione dei risultati.

Un rapporto scientifico che diventa strumento operativo per tutti gli attori partecipanti alla ricerca (soggetti sociali, soggetti gestori, soggetti proprietari, policy makers, etc.).

[urban@bo](http://www.urbanbo.urbanit.it)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

Le Linee Guida per la Gestione Sociale di patrimonio immobiliare pubblico (opzione da valutare in comparazione ai manuali attualmente in circolazione).

Linee Guida per la Valutazione dell'Impatto Sociale delle nuove forme di residenzialità comunitaria.

La presentazione dei risultati nell'ambito di un evento pubblico rivolto principalmente ai soggetti maggiormente interessati, policy makers dell'area metropolitana di Bologna e della rete di città Urban@it.

3. Eventuali obiettivi e prodotti intermedi.

/

4. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti.

Un gruppo di lavoro in forma di Laboratorio Sociale (vedi proposta n. 4) che preveda la partecipazione del partenariato (e, su invito, di tutte le realtà individuate per gli Studi di Caso) per una riflessione in presa diretta sulle esperienze in atto, condotta con metodo scientifico dall'Università.

5. Tempi e fasi di realizzazione.

La realizzazione della ricerca si estende lungo 12 mesi di attività, di cui almeno 8 mesi per le attività di lavoro sul campo, con il Laboratorio Sociale attivo, e di ulteriori 4 mesi per le attività di preparazione, di analisi e di reporting.

6. Costi previsti e risorse umane impiegate.

Si prevede un costo forfettario di 50.000 euro.

Le risorse umane necessarie sono un coordinatore/supervisore scientifico impiegato per 3 mesi e due ricercatori impiegati per 12 mesi.

[urban@bo](http://www.urbanbo.urbanit.it)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it